Perfetto: "Noi fuori dalla politica per pensare alla comunità"

Pubblicato: Lunedì 30 Aprile 2012

✖ **Tobia Perfetto ha 39 anni**, è ingegnere spaziale, vive da sempre nel comune di Sumirago e guida la lista "**Progetto in comune**" verso le elezioni amministrative.

Loro sono i "**progettisti**", una squadra con 3 donne, 7 uomini e il candidato sindaco. Si presentano come fuori e contro il sistema politico e partitico tradizionale, cosa che ha fatto infuriare gli esponenti di tutti i partiti al **confronto pubblico** organizzato la scorsa settimana alle **Acli**. E proprio su quel confronto Perfetto ora stempera le polemiche: «pago l'ingenuità politica, ma quella sera non volevo davvero offendere nessuno. La mia intenzione è solo quella di far capire che noi siamo un gruppo di persone che **nulla hanno a che fare con la politica e i suoi giochi**, ma che hanno amore per il territorio e voglia di amministrare senza partiti, clientelismi e interessi di ogni sorta».

La storia e le motivazioni personali che hanno spinto la sua squadra alla candidatura sono diversi, ma il progetto nasce anche dall'impegno all'opposizione fatto in questi anni dal gruppo dell'ex sindaco **Lorena BOLLASINA**.

Il programma, assicurano i progettisti, è semplice, concreto e verificabile in ogni momento: «la priorità sarà quella di ridare vitalità e un'anima alla nostra comunità».

«Il territorio di Sumirago – racconta Tobia Perfetto – è un territorio strano e frammentato. Innanzitutto perché basato su **5 frazioni separate fra loro**, e poi perché nel tempo si sono tralasciate quelle **iniziative capaci di aggregare le comunità**. Noi non abbiamo un centro storico, un vero luogo di ritrovo, un punto di aggregazione».

Gli interventi che promette Perfetto vanno in questa direzione, «noi **vogliamo aggregare tutte le realtà cittadine**, vogliamo cercare di far capire che la soluzione a tanti problemi che abbiamo oggi è proprio quella di fare comunità: sicurezza, sostegno reciproco, controllo del territorio. **Tutto si può risolvere se il paese ritorna vivo e frequentato dai suoi cittadini**».

Perfetto e i progettisti hanno già stabilito i **ruoli amministrativi** di ogni candidato in caso di elezione (si trovano **su Facebook**): «abbiamo tentato di mettere insieme una squadra di persone che avevano la possibilità di impegnarsi in prima persona e competenze con le quali poterlo fare – spiega Perfetto -. Solo per fare qualche esempio, per l'assessorato ai servizi sociali abbiamo scelto un medico chirurgo che già si impegna all'interno dell'opera don Guanella; per la delega allo sport Roberto Parolin, che è già stato atleta a livello nazionale e ha un'idea chiara di che cos'è lo sport; all'assessore al bilancio ci sarà un manager d'azienda che sa già maneggiare i conti».

Il programma di "Progetto in comune" si muove su due filoni, uno che riguarda la "**progettazione economica**" e un altro che riguarda la "**persona**". «Al comune serve innanzitutto un programma di verifica delle spese e dei conti per razionalizzare il budget e liberare risorse per nuovi investimenti – spiega Perfetto -. Attualmente il comune spende molto in spese correnti ma ci sono molti sprechi che si possono tagliare. E se si riuscisse a liberare anche solo il 10% delle spese si riuscirebbe a trovare fondi per avviare nuovi investimenti, senza fare grande finanza ma approfittando di tutti i fondi che altri enti mettono a disposizione dei progetti comunali».

Sulle politiche per la persona, «la nostra priorità sarà ridare una decenza e un decoro alla vita in comune – dice Perfetto – abbiamo inserito molte idee nel nostro programma, ma mi piace sottolineare anche delle scelte molto semplici che si potranno fare, fossero anche solo dei marciapiedi, dei parchi giochi e servizi sociali. Un'idea per creare più coesione e spazi di aggregazione, anche questa molto semplice, potrà essere la creazione di un'officina dei mestieri, un luogo dove mettere in contatto anziani e giovani

per tramandare competenze, abilità, consigli. Sono esempi molto semplici di come si potrebbe ricreare quegli esempi di “famiglia allargata” e di vera e propria comunità che abbiamo dimenticato negli anni».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it